Anno IV. N. 124 — Lunedì 24 Maggio 1869.

GIORNALE DI PADOVA

POLITICO — QUOTIDIANO

UFFICIALE PER GLI ATTI AMMINISTRATIVI E GIUDIZIARI DELLA PROVINCIA

Un numero separato centes. 5 — Un numero arretrato centes. 10

Patti di Associazione

	Annata	Semestre	Trimestre
PADOVA all'Ufficio del Giornale —	L. 16	L. 8,50	L. 4,50
A Domicilio . .	» 20	» 10,50	» 6,—
PER TUTTA ITALIA franco di posta	» 22	» 11,50	» 6,—

ESTERO le spese di posta di più.
INSERZIONI TANTO UFFICIALI CHE PRIVATE a centes. 25 la linea, o spazio di linea di 42 lettere di testino.
ARTICOLI COMUNICATI centesimi 70 la linea.

Si pubblica la sera
DI
TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

Associazione annua al Bollettino delle Leggi:
Per gli Associati al Giornale L. 3
Pei non Associati . . . . » 6

Le Associazioni si ricevono:
In PADOVA all'*Ufficio di Amministrazione*, Via dei Servi, N. 10 rosso.
Pagamenti anticipati sì delle Inserzioni che degli Abbonamenti.
Non si fa conto alcuno degli articoli anonimi e si respingono le lettere non affrancate.
I manoscritti, anche accettati per la stampa, non si restituiscono.
L'*Ufficio della Direzione ed Amministrazione* è in Via dei Servi N. 10

Padova, 24 maggio.

Non sappiamo sopra qual fondamento si fosse divulgata la voce che Napoleone III alla vigilia delle elezioni fosse per pubblicare un manifesto al popolo francese annunziandogli la spontanea concessione di maggiori larghezze nel senso della libertà.

Chi per il primo si è fatto propagatore in Francia di una simile novella o non ha mai studiato nel carattere dell'Imperatore, od ebbe lo scopo di lusingare i corifei delle mene sovversive accreditando la voce che l'Impero sotto la pressione radicale, per timore di essere soprafatto, fosse disposto a derogare dal suo sistema di progressivo sviluppo di libertà politiche, e ad allargare invece la mano tutto in una volta. Quasi che la mente di Napoleone III fosse tanto inferma da non comprendere che i suoi avversarii vogliono tutto o niente, e che in fondo ad un atto di debolezza starebbe l'abisso.

Avevamo fin dapprincipio relegata questa voce nel mondo delle favole, e lo è adesso dal fatto che ormai saranno compiute le elezioni su tutto il suolo della Francia senza che il telegrafo sia venuto a confermarla, mentre invece attendiamo di momento in momento il risultato di un voto che avrà una immensa importanza non soltanto sulla Francia, ma sull'Europa in generale, e in particolare sull'Italia.

Un estratto telegrafico del *Jornal do Comercio* di Lisbona fino da ieri ci recava l'annunzio che l'infante Augusto (1) salirebbe sul trono di Spagna sposando la figlia del duca di Montpensier. Se tale notizia fosse vera, come può farlo supporre il carattere semiofficioso del periodico da cui viene riferita, gli Spagnuoli saranno ben tosto chiamati a manifestarsi sulla opportunità della scelta.

È tuttavia curioso che i giornali madrileni, per quanto ricordiamo, non abbiano mai preconizzato una tale soluzione, intorno a cui attendiamo ulteriori informazioni per formarne le nostre congetture e manifestare il nostro giudizio.

I giornali austro-prussiani hanno cambiato da un giorno all'altro l'aspra intonazione a cui avevano informato la loro polemica, e si direbbe quasi che dopo i discorsi dell'imperatore d'Austria siasi risvegliata fra i due governi una gara edificante di cortesie.

(1) È fratello del re di Portogallo.

NOSTRA CORRISPONDENZA

Firenze, 23 *maggio*.

Alcuni criticano i nuovi Ministri perchè non diano segno di vita, e non prendano l'iniziativa di discussioni od atti importanti. Dovrebbero riconoscere in questo un delicato riguardo alla lo o posizione la quale non si può dire assodata finchè non abbiano avuto il battesimo della rielezione, tanto più dopo che qualche periodico ha voluto far credere che la loro nomina pericolasse. Questo fatto del resto conferma sempre più quello che più volte vi dissi circa il danno che recano le frequenti crisi ministeriali, le quali inducono necessariamente una remora nella pubblica amministrazione e prima e dopo la nomina di nuovi ministri.

Il processo intentato dai deputati Civinini e Brenna contro il *Gazzettino Rosa* sarà un nuovo argomento contro quella parte della stampa, che schifosamente cerca di lucrare sullo scandalo e sulla calunnia; ma non proverà molto in favore dei nemici della libertà della stampa; perocchè questi scandali hanno il grande risultato di screditare chi ne abusa e di raddrizzare l'opinion pubblica, immenso beneficio che non si avrebbe senza la libertà. Il solo incidente veramente disgustoso è quello delle parole attribuite al deputato Crispi, *avvertitemi in tempo, ch' io monterò la macchina*. Ed è da augurare che il Crispi ne esca vittoriosamente, e smentisca in modo assoluto i pretesi amici che denunziarono quelle istigazioni; altrimenti non si comprenderebbe come si possa avere la pelle tanto delicata per sè, quando si tratta di accuse contenute nelle lettere di un morto (1), e si possa prestare aiuto agli accusatori dei vivi. Quanto all'asserzione che alcuni degli affari riguardanti la regia, a cui alludeva il *Gazzettino Rosa*, siensi conchiusi nello studio del Crispi, qui nessuno vi crede, e ci dev'essere o equivoco o mala fede, perchè in ogni caso affari di questo genere non si trattano davanti ad un avvocato.

La sinistra si dispone ad oppugnare la proposta deliberata nel Comitato privato che la riconferma in un nuovo Ministero non sottopone i ministri riconfermati alla rielezione. Nello stato attuale della legislazione elettorale, la quale tace su questo caso speciale, la Camera è libera di pronunziare come un giurì, e siccome i ministri riconfermati rappresentano ancora nell'attuale Ministero quello che rappresentavano prima, anzi furono riconfermati con questo scopo, la proposta del Comitato privato è giusta. Ma se da un Ministero di destra fossimo passati a uno di sinistra, e un ministro del precedente gabinetto fosse stato riconfermato nel nuovo, è evidente che la sua posizione davanti agli elettori sarebbe mutata, ed è probabile che in questo caso la Camera inchinerebbe, sempre come giurì, a non tener conto dei precedenti. Questa considerazione spiega la ragione per cui io vi scrissi e confermi che in tesi generale e sotto l'aspetto della dottrina costituzionale la obbiezione del deputato Ricciardi è conforme ai principii dello Statuto.

La notizia data dalla *Perseveranza* che il ministro dell'interno abbia telegrafato al prefetto di Bologna di desistere dall'appoggiare la candidatura del ministro Minghetti, è dimostrata improbabile dalla semplice considerazione che in ogni caso questo genere di dispacci si mandano in cifra e neppure i telegrafisti ne conoscono il contenuto. Se la elezione avesse avuto luogo il 27, come per un errore strano annunziò la *Gazz. Ufficiale*, in luogo del 30, poteva quella corrispondenza influire sul risultato dell'elezione, come forse è nei desiderii della *Perseveranza*; ma così ci sarà tempo di smentirla. A ogni modo il collegio di Legnago farà bene a dare una solenne dimostrazione di stima all'egregio uomo di Stato eleggendolo a primo scrutinio.

P.

(1) Allude all'epistolario di Lafarina nel quale Crispi non è risparmiato.

La Redazione.

QUESTIONE DELLA BANCA E SERVIZIO DELLA TESORERIA

Leggesi nell'*Opinione*:

Siamo assicurati che la convenzione stretta tra il ministro delle finanze e la Banca nazionale fu assoggettata ad accurata disamina nel Consiglio de' ministri e che per comporre le differenze si tratti d'introdurvi alcune modificazioni.

E l'*Economista d'Italia* dice:

Le difficoltà insorte fra il signor Ministro delle finanze e il commendatore Bombrini direttore della Banca Nazionale nel regno d'Italia sulla convenzione, per quanto ci consta, questa mattina non erano ancora superate.

Ecco di che si tratterebbe:

La Banca deve riprendere i pagamenti in numerario, sei mesi dopo che lo Stato avrà soddisfatti verso di lei il suo debito; ma i biglietti della Banca pel servizio di tesoreria devono aver *corso legale* e saran cambiati in numerario presso le sedi della Banca, e presso tutte le succursali.

La Banca ha riservata al governo la facoltà di accordare al Banco di Napoli una parte del servizio di tesoreria, *alle stesse condizioni* che furono accordate dal Governo alla Banca.

Allorchè sia soppresso il corso forzoso, la Banca avrebbe il diritto che i suoi biglietti pel servizio di Tesoreria avessero *corso legale;* nasce da ciò, che il Banco di Napoli deve godere dello stesso privilegio per le dodici provincie che gli saranno concedute, come lo gode la Banca Nazionale nelle altre.

Il Consiglio Superiore della Banca ha fatto delle obbiezioni, non consentendo ad accettare la cifra importante dei biglietti del Banco di Napoli.

Però se non siamo male informati la cosa sarebbe stata intesa questa sera in sul tardi, conservando il Banco di Napoli 12 provincie dell'antico Regno Napoletano, e la Banca Nazionale ritenendo 2 provincie degli Abruzzi e 2 delle Calabrie.

Si legge nella *France* del 20:

I giornali italiani i quali annunciano che il sig. Benedetti deve sostituire il sig. di Malaret a Firenze sono in un completo errore. Basterebbe per provare l'inesattezza di questa notizia di far notare che il posto attualmente occupato dal sig. Benedetti è molto superiore a quello di Firenze, giacchè il primo è un'ambasciata ed il secondo una legazione.

Non è d'altronde al momento in cui l'imperatore creò il sig. Benedetti conte, in ricompensa dei servigi che quel diplomatico ha reso nella direzione della sua ambasciata a Berlino, che il governo francese penserebbe a farlo discendere d'un grado nella gerarchia delle funzioni diplomatiche.

PROCESSO PER DIFFAMAZIONE

Il noto processo per diffamazione contro il sig. Bizzoni direttore del *Gazzettino Rosa* continua sempre a destare il massimo interesse dei milanesi.

L'imputato aveva insistito perchè fossero citati gli onor. Oliva e Guerzoni, i quali al contrario gli scrissero una lettera per invitarlo a desistere dalla loro chiamata, siccome quelli che non avrebbero potuto dare testimonianza di sorta nel processo che si agita.

La conclusione della lettera dei due onorevoli è troppo eloquente perchè occorra rilevarne il significato, e noi la riportiamo tanto più volentieri in quanto che non avendo mai creduto che l'onestà sia monopolio di un partito ci è sempre grato riscontrarne l'esempio anche tra le fila dei nostri avversari.

Ecco le ultime parole della lettera citata:

«Quello che importa essere rilevato anche fuori dei tribunali, e in faccia a tutti gli uomini d'onore, è quella parte dell'interrogatorio del signor Bizzoni, nella quale è detto che parte dei deputati dai quali egli raccolse le notizie a carico del signor Civinini, e pubblicate nel *Gazzettino Rosa*, sono tra i deputati citati in giudizio come testimoni ed assenti.

Ora noi due, deputati citati in giudizio come testimoni ed assenti, non possiamo restare un giorno solo sotto il sospetto di aver asserito in privato fatti che in pubblico e innanzi a qualsiasi tribunale non saremmo pronti a riconfermare; per parte nostra, sdegnosamente lo respingiamo.

Egli è appunto perchè nulla ci constava, e nulla abbiamo mai detto in privato, su questo proposito, che abbiamo chiesto di essere esonerati dal peso di una inutile testimonianza e di una vana comparsa.

L'avvocato Billia, difensore, ha pur detto che i testimoni assenti mostrarono di non aver il coraggio delle loro opinioni.

Chi ci conoscerà sorriderà, come noi, di compassione, a questa accusa che appena può passare come barocca figura oratoria e sotto l'egida dell'inviolabilità della difesa.»

Non meno degna di esame si presenta la seguente lettera che l'*Opinione* ha ricevuta dal sig. Bernami:

Onorevole Direttore,

La lettura della corrispondenza da Milano, inserita nell'*Opinione* di questa mattina, mi occasionò una profonda, e debbo pur dire penosa meraviglia. Essa narra come il signor Cavallotti, testemoniando nel processo contro il *Gazzettino Rosa*, abbia affermato avergli io tenuto discorso di corruzioni avvenute a proposito della costituzione della Regia cointeressata. Ignoro i precisi termini della deposizione del signor Cavallotti; ma non ho d'uopo d'attendere un particolareggiato resoconto dell'udienza del tribunale per dichiarare che il signor teste, citando il mio nome ed attribuendomi siffatte rivelazioni, venne certamente tradito dalla memoria.

Anzitutto l'asserzione del signor teste è oppugnata da un'impossibilità materiale, essendo hè io, nelle brevissime gite fatte a Milano durante tutto il tempo corso dal giorno in cui venne per la prima volta enunciato il nome della Regia, sino a tutto oggi, non solo non ebbi occasione di trattenermi da solo con signor Cavallotti, ma fu appena se lo vidi tanto da scambiare alcuno di quei magri e pubblici saluti di parole e di cappello che si

confanno a chi non ha domestichezza col salutato.

Debbo poi aggiungere che un'impossibilità d'ordine più elevato insorge contro l'indubbia confusione di nomi accaduta nelle ricordanze del signor Cavallotti. Un istinto invincibile della mia coscienza, fatto più saldo e più esigente dalle durissime prove di una personale esperienza, mi rende profondamente avverso alla dolorosa facilità delle disonoranti accuse, lanciate, raccolte, propagate, ricambiate sulla fede di quel delatore senza nome, senza viscere, senza responsabilità e senza guarentigia che è l'astio politico. Lo affermo senza tema di smentite: allorchè l'onestà di un individuo viene posta in questione, io mi ricuso, non pure a ripetere, ma a credere la parola accusatrice, quando non sia suffragata da prove certe e da categoriche dimostrazioni. Chi mi conosce, e potè scrutare attraverso le nebbie della calunnia, che colpì me come tutti, la vera mia vita, ben sa che incontrai accerrimi nemici, non per libidine, ma per odio delle inconsulte e facili accuse. Ora, come avrei potuto farmi rivelatore col primo venuto, di corruzioni, circa le quali, non fos'altro per le abitudini della mia vita privata d'ufficio, affatto estranee al maneggio dei partiti ed alla famigliarità degli uomini politici, non mi giunse che quel tanto, o quel nulla, di cui scrisse la stampa politica?

Mi duole d'aver occupato troppo spazio, e gliene chiedo perdono. Ma silenzioso sempre innanzi all'accusa che riguarda me solo, io avrei reputato mancare ad un debito d'onore economizzando soverchiamente la parola ora che trattasi di un'affermazione, che involge nelle sue spire la cosa che più rispetto, l'onore altrui.

Confidando che la stampa, la quale riprodurrà i resoconti delle udienze del tribunale di Milano, vorrà tener conto di questa mia dichiarazione, mi affretto ad offrire alla S. V. l'omaggio della mia più distinta osservanza.

Firenze, 22 maggio 1869.

Devotissimo
B. Bernami.

Oggi avrà luogo l'audizione di altri testimoni, fra i quali citasi anche l'onorevole Crispi; ci riserviamo di far conoscere ai lettori, attesa la sua importanza, il tenore della sentenza non appena sarà pronunziata.

CRONACA VENETA

UDINE. — Gustavo Bucchia accetta la andidatura di Pordenone, avendo rinunciato alla Cattedra. Il Candiani e noi con lui, lo raccomandiamo agli elettori.

(*Giornale di Udine*)

VENEZIA — Il Vicerè d'Egitto antecipò la sua venuta. Alle tre pom. era segnalato il suo yacht alla distanza di 50 miglia in mare. Alle 5 1|2 egli giungeva al Pelorosso e, dopo aver domandato inutilmente un piloto che non si trovava, si decise a calar l'ancora Ben presto però comparve il pilota e fu ricominciata la rotta; alle 7 entrava maestosamente nel bacino di S. Marco. Le autorità governative e municipali mossero ad incontrarlo alla punta dei giardini: là fermatosi montarono a bordo, fu salutato dai ventun colpi di cannone e dalla ciurma salita sui pennoni del guardaporto che aveva issato bandiera ottomana.

Durante la sera la piazza di S. Marco fu illuminata. (*La Stampa*)

NOTIZIE ITALIANE

FIRENZE, 23. — Corre voce che l'onorevole Pisanelli siasi indotto ad accettare l'offertogli portafogli di grazia e giustizia.

L'onorevole Ara si dice sempre in predicato per il segretario generale del Ministero medesimo. (*Gazzetta d'Italia*).

— La *Gazzetta Ufficiale* annunzia oggi che il commendatore Pasquale Villari con regio decreto del 15 maggio è stato nominato segretario generale del Ministero della pubblica istruzione in surrogazione del professore Napoli.

— La *Nazione* smentisce le voci intorno al passaggio di qualcuno dei ministri presenti al ministero di giustizia.

TORINO, 23. — Leggiamo nel *Conte Cavour*:

Gli elettori del 2° Collegio di Torino sono invitati ad un'adunanza che avrà luogo martedì, 25 corr., alle ore 3 pomerid. nel locale della Borsa, per discutere su la prossima elezione del proprio deputato, e non saranno ammessi che gli elettori di detto Collegio.

MILANO 22.— Ieri, col treno delle ore 10 e 50 pomeridiane, giunse da Venezia l'ex presidente della repubblica degli Stati Uniti d'America, Johnson, colla sua famiglia. Egli prese alloggio all'albergo Cavour.

(*Lombardia*)

— 23. — Dal Consiglio Comunale dopo breve discussione, la dotazione al Teatro della Scala in lire 120,000, pel 1869 70, fu votata all'unanimità.

— Mercoledì mattina avrà luogo il solenne trasporto della salma di Carlo Cattaneo, dalla stazione ferroviaria al Cimitero monumentale.

GENOVA, 21. — Leggesi nel *Corriere Mercantile*:

Sentiamo che nella prossima settimana la pirocorazzata *Roma* entrerà in armamento, per portarsi poi nelle acque della Spezia.

Questo nuovo e potente naviglio è destinato a bastimento ammiraglio della squadra di evoluzione, e sovr'esso s'imbarcherà il Duca d'Aosta col suo Stato Maggiore, lasciando la *Gaeta*.

NAPOLI. — La *Patria* di Napoli reca:

Al Mercato si prepara una gran festa popolare in onore della principessa Margherita. L'idea venne su col desiderio di veder l'augusta donna nelle scuole femminili di quella sezione; e quell'idea si va sempre più aggrandendo per modo da assumere vaste proporzioni. Una soscrizione fu aperta e tutti corrono a recarvi la loro offerta destinata a far onore alla prima regina d'Italia.

— 21. — Col treno diretto giungeva ieri sera in Napoli il marchese di Rudinì prefetto della provincia napoletana, reduce da Firenze.

(*Patria*)

ANCONA, 23. — Leggesi dal *Corr. delle Marche*:

Il manifesto del Comitato promotore per l'impianto in Ancona della fabbricazione di stoffe in seta, fu accolto dall'unanime approvazione di quanti sanno apprezzare il portato della nobile iniziativa, e lo scopo, sotto molteplici rapporti interessantissimo, cui è diretto.

NOTIZIE ESTERE

FRANCIA. — Furono sparse a proposito della guardia nazionale mobile, delle voci completamente inesatte; si disse che l'organizzazione della stessa era sospesa in causa delle difficoltà che l'amministrazione incontrava per costituire i suoi quadri, a per provvedere al suo abbigliamento ed armamento.

Queste notizie diffuse in buon numero di dipartimenti per scopi elettorali, sono prive affatto di fondamento. La guardia nazionale mobile è organizzata pei tre primi corpi dell'esercito, i quadri sono formati, l'abbigliamento allestito e le armi pronte.

La popolazione mostrasi animata da uno spirito eccellente e fra non molto avranno principio gli esercizi.

Attualmente si stanno raccogliendo gli elementi necessari per la costituzione dei quadri pel 4, 5 e 6. corpo d'armata.

— 22. Alle Tuileries si stanno disponendo gli appartamenti che deve occupare S. A. il vicerè d'Egitto nel suo soggiorno a Parigi.

PRUSSIA, 22. — Una corrispondenza da Berlino alla *Bohemia* reca che non è improbabile un incontro dei sovrani di Francia, Austria e Prussia. Il conte Bismark sarebbe intereressato del progetto.

BAVIERA, 22. — L'arciduca Carlo Teodoro parte questa sera per Vienna in compagnia del maresciallo di corte barone Malsen.

UNGHERIA, 22. — Il vicerè d'Egitto è aspettato a Pest per il cinque giugno. S. A. si fermerà un giorno.

RUMENIA, 21. — La Camera elesse Costantino Nigri a suo Presidente.

TURCHIA, 21. — Mustafà Fazil Pascha parte oggi per Wiesbaden; corre voce che abbia stabilito di fare un viaggio in Persia.

PARLAMENTO ITALIANO

SENATO DEL REGNO

Tornata del 22 maggio

Pres. **Casati.**

La seduta è aperta alle ore 3 p.

L'ordine del giorno reca:

1. Il seguito della discussione sulla legge forestale.

2. Estensione alle provincie venete e di Mantova della legge sull'ordinamento del credito fondiario.

Minghetti annunzia che ha modificato d'accordo colla Commissione alcuni articoli delle disposizioni transitorie.

Dopo breve discussione i rimanenti articoli del progetto sono letti ed approvati ad eccezione dell'art. 153 che venne sospeso.

Pres. dà lettura dei sei articoli del progetto di legge per la estensione alle provincie Venete e di Mantova della legge sull'ordinamento del credito fondiario.

Di quei sei articoli, l'ufficio centrale accetta i due primi e sopprime gli ultimi quattro.

Minghetti (ministro di agricoltura e commercio) dichiara che accetta di buon grado il progetto dell'ufficio centrale.

Lauzi (relatore) ringrazia il ministro ed invita il Senato ad approvare il progetto dell'ufficio centrale.

Pres. dà lettura dei sei articoli del progetto ministeriale: i primi due sono approvati e gli ultimi quattro respinti.

Menabrea (presidente del Consiglio) richiama l'attenzione del Senato sul progetto di legge relativo allo svincolo dei feudi nelle provincie venete, e lo prega di sollecitarne la discussione.

Sanseverino, quale presidente della Commissione incaricata di quel progetto di legge, risponde che gli mancano ancora alcuni elenchi e documenti, ma che appena li avrà farà il possibile per affrettare il lavoro.

La seduta è sciolta alle ore 3 1|4.

CRONACA CITTADINA

E NOTIZIE VARIE.

CONSIGLIO COMUNALE

Sessione ordinaria di Primavera.

Seduta del 22 maggio 1869.

Presid., **A.** comm. **Meneghini** Sindaco.

La seduta è aperta alle ore 8 pom.

Sono presenti i seguenti Consiglieri:

Andrea comm. Meneghini Sindaco e Presid., Da Zara dott. Moisè, Frizzerin avv. Federico, Emo Capodilista conte Giovanni, Tommasoni avv. Giovanni, Pacchierotti dott. Gaspare, Corinaldi conte Michele, Marzolo prof. Francesco, Maluta Carlo, Cerato dottor Carlo, Rocchetti dottor Paolo, Fusari dott. Nicola, Moschini Giacomo, Colletti avv. Domenico, Zucco nob. Teodoro, Cervini avv. Alfredo, Meggiorini dottor Sante, Toffolati Giuseppe, Maluta Giambattista, Brusoni avv. Giacomo, Marcon Antonio, Tolomei dott. Antonio, Treves De Bonfili Giuseppe, Jacur Vita Moisè.

Scusarono la loro assenza i Consiglieri:

Cavalli conte Ferdinando, Bellavitis prof. Giusto, Cittadella conte Giovanni, Piccoli avv. Francesco, Sacerdoti dott. Massimo, Trieste Giacobbe, Miari conte Felice, Brillo dott. Giovanni, Emo Capodilista conte Antonio, Sette Alessandro, Cristina Giuseppe.

Viene nell'ordine del giorno:

«Modificazione degli asili d'infanzia deliberato dal Consiglio alla seduta 24 agosto 1868 in seguito a richiesta del R. Ministero dell'interno.»

Il Consiglio delibera a voti unanimi di accettare alcune modificazioni di semplice forma allo statuto suddetto.

Segue quindi:

«Nomina di una commissione per concretare le proposte sul Cimitero cittadino.»

Il vice segretario legge una bella relazione che ci crediamo in debito di riassumere.

Dalla relazione risulta che l'attuale Camposanto fu murato nel 1812 dall'ing. Antonio Noale, ristretto però alle odierne meschine proporzioni dalle esigenze economiche di quei tempi.

Che nè allora nè poi si credette alla possibilità di redimere quel terreno dalle acque e premunirlo contro le fiumane, onde si destinava a questo scopo il terreno fuori di Porta Pontecorbo, ove esiste l'oratorio chiuso di sant'Osvaldo.

Che la costruzione di stile dorico greco ideata nel 1826 dalla inesauribile fantasia dell'illustre Japelli non venne accolta quantunque di modica spesa perchè ritenuto anche quel sito inopportuno, e non corrispondente la fabbrica all'opulenza della città.

Che da varie commissioni veniva respinta l'idea di un Cimitero a monumenti sparsi quale non adatta in pianura.

Che accettato nel 1844 un progetto di stile dorico dell'ing. Gio. Maestri, vi si sarebbe dato principio senza le gravezze conseguite alla guerra del 1848, murandolo però subito fuori della città, tra le porte di Pontecorbo e santa Croce colla spesa di austr. l. 1,500 m. Che nel 1859 respinto anche questo perchè secondo i concetti del marchese Selvatico lo stile greco e romano non è adatto ad esprimere il sentimento cristiano altro allo stesso ingegnere Maestri, se ne commettesse e che a quello da esso prodotto nel 1861 in unione al proprio figlio, il quale portava la spesa d'oltre 500 m. fiorini, doveasi dar mano coi proventi d'una sopraddizionale sul dazio murato a questo scopo espressamente destinati.

Continua la relazione esponendo come subito dopo questi fatti sorgesse il desiderio di mantenere la civica necropoli, ove oggi sussiste ornandola d'opere decorose forse con ispesa minore ed in tempo più breve, onde l'incarico dato ad una Commissione tecnico sanitario di nuovamente studiare se redimerla si potesse dalle acque.

La Commissione nel 1865 pronunciò il suo verdetto, dichiarando essere possibile praticarvi degli scoli sufficienti a rendere opportuno alle tumulazioni in asciutto ed a costruzioni monumentali quel terreno che fino allora s'era ritenuto irredimibile. In conseguenza di ciò si abbandonò anche l'ultimo progetto dei signori Maestri, e fu nel 1865 pubblicato un concorso nel quale come ognuno ricorda, sortì vincitore il signor Enrico Holzner architetto di Trieste.

La relazione avverte che in oggi mancano i fondi per l'erezione di quest'opera, essendochè quelli con tanta cura accumulati dalla cessata amministrazione municipale, erano stati da essa stessa in un momento di patriotico slancio ad altro uso impiegati.

La Giunta quindi considerando che essendo persistita l'opinione per ben 50 anni che il terreno oggi destinato a cimitero fosse irredimibile, crede di poter rimandare una definitiva decisione alla sessione d'autunno di quest'anno, onde nel frattempo una Commissione di consiglieri autorizzata ad aggregarsi altri cittadini possa valutare l'effetto degli scoli che si vanno ad eseguire e studiare intanto in linea artistica ed economica se e quale progetto si debba adottare (per ogni eventualità senza limitazione di luogo e di superficie) suggerendo anche i mezzi più adatti alla odierna condizione economica del Comune per condurlo a compimento.

Il Consiglio dopo breve discussione procedette alla nomina della Commissione che riescì composta dei signori.

Marzolo prof. Francesco
Capodilista co. Antonio
Meggiorini dott. Sante
Magarotto Giacomo
Tolomei Antonio

«Statuto per la cassa di risparmio»

L'avv. *Colletti* legge il rapporto della Commissione consigliare eletta nel passato autunno, per rivedere d'accordo colla Giunta lo statuto per la cassa di risparmio di Padova. In questa relazione sono esposti i criteri che guidarono tanto la Commissione che la Giunta nel recare allo statuto stesso poche varianti e la massima parte di semplice forma e si conclude con la proposta al consiglio di approvarlo.

Il cons. *Treves* propone di ridurre nominali i libretti al portatore che figurano nell'art. 5 dello statuto, e ciò onde garantire i risparmi del povero.

Maluta Gio. Batta vorrebbe escluso delle operazioni della cassa, lo sconto delle cambiali perchè pericoloso.

Ad essi rispondono gli onorevoli Frizzerin e Colletti addimostrando che nell'art. 5 oltre il libretto al portatore è previsto anche quello nominale purchè il depositante ne faccia domanda, e che lo sconto delle cambiali, operazione in uso presso tutte le banche, e le casse di risparmio di Bologna e di Milano, è garantito da ogni possibile cautela.

Indi lo statuto viene approvato a grande maggioranza.

«Concorso del Comune con it. lire 500 per la erezione di un monumento a Paleocapa e proposta di collocarlo nella loggia del salone che guarda a mezzogiorno.»

Dopo breve discussione sull'opportunità di compulsare il cittadinino prima a casa poi al Comune indi alla Provincia per uno stesso argomento, discussione a cui presero parte i consiglieri Cervini e Tolomei, Frizzerin, Toffolati, il Consiglio delibera con voti 22 favorevoli e 2 contrari, il seguente ordine del giorno:

1. Di concorrere con lire 500 all'erezione del monumento Paleocapa.

2. Di permettere che il progettato monumento sia posto alla parte della loggia del Salone che guarda a mezzogiorno sotto la penultima crociera verso ponente.

Dopo ciò l'adunanza fu sciolta alle ore 11 1|2

Biblioteca popolare circolante. — Un altro Comune della nostra provincia, quello di Veggiano, sta per essere dotato di una *Biblioteca popolare circolante*, istituzione che ottiene lo scopo di completare, rendendola più efficace, quella delle scuole serali pegli adulti.

Facciamo le nostre congratulazioni coi promotori di questa bell'opera, nella lusinga di vederla imitata in altri Comuni della provincia, dove i sindaci tutti dovrebbero promuoverla collo stesso benefico appoggio di cui offre l'esempio il sig. Alberto co. Zacco sindaco di Veggiano.

Una proposta ammissibile. — Ci si scrive da un abbonato:

« A proposito di quel flagello diuturno dei nostri orecchi, quali sono i campanelli degli spazzini, se il Municipio non ha avuto altro in mira, (qual altra cosa poteva avere?) che di assicurare con quel mezzo la migliore polizia stradale, e delle case, io proporrei intanto di ridurli al silenzio, poi con un avviso ordinare che durante il giorno sia proibito di deporre sulla pubblica via le spazzature delle case, sotto pena delle solite multe, lasciando libero di farlo nelle ore di notte, in quei luoghi e siti delle strade in cui non portano ingombro al passaggio, come sarebbe l'addossarle alla parte esterna dei pilastri, o nell'angolo più vicino, da dove nelle prime ore della mattina al primo passaggio degli spazzini sarebbero tolte, restando così provveduto alla polizia e decenza tanto delle strade che delle case, senza dover ricorrere ad un tormento acustico che non può essere ulteriormente tollerato. Si persuada la Giunta che è necessario di accedere a questo desiderio generale dei cittadini, che non sanno abituarsi a tanta molestia, e vi spargono sopra a piene mani il ridicolo. »

Facciamo noi pure adesione alla proposta tanto più che la sappiamo applicata con buon esito in altre città d'Italia.

Brevetto d'invenzione. — L'arte di ingannare il prossimo va ognor più raffinandosi, e meriterebbe infatti un privilegio industriale il nuovo metodo di far quattrini esperito in questi ultimi giorni a Padova. Una signora di alta statura, e ben abbigliata, tenendo per mano una fanciullina, presentavasi ai cittadini più agiati e cultori dell'arte musicale come la sposa di un artista di canto addetto alla Compagnia che or ora ha finito le sue rappresentazioni al Teatro Garibaldi. Madama fatti i soliti complimenti, tirava fuori un grosso fascio di biglietti d'invito per un'Accademia, e ne offriva quel numero che i visitati le avessero richiesto, verso l'esborso, ci si intende, dell'equivalente. Ecco la copia del biglietto

TEATRO CONCORDI

il giorno 18 maggio 1869
avrà luogo
UN CONCERTO VOCALE ED ISTRUMENTALE
a piena orchestra

Prezzo italiane lire **una**

«Si prega la S.V. di voler onorare di sua presenza.»

Fin qui la cosa è liscia, ma siamo al 24 maggio, e nessuno diede al Teatro Concordi il Concerto per il quale la signora si buscò i quattrini.

Diffatti la pseudo artista *insalutato hospite* virò di bordo col morto in tasca forse per fare il *bis* de' suoi concerti in altre regioni. Che fecondità di calcoli!

Biglietti falsi. — Di nuovo mettiamo in guardia il pubblico, contro lo spaccio dei biglietti della Banca Nazionale da L. 20, e di quelli da lire due, spaccio che ha preso una estensione allarmante. Ieri ne furono rassegnati parecchi alle Autorità politiche.

(*Perseveranza*)

Teatro Garibaldi. — Domani a sera avrà luogo la beneficiata del primo attore sig. Cesare Vitaliani. In quella occasione si rappresenterà: *Il legato di un padre*, recente lavoro dello stesso sig. Vitaliani che ottenne altrove splendidi successi.

Contravvenzioni constatate dalle guardie municipali del giorno 15 a tutto il 22 maggio 1869:

Polizia stradale ed edilizia. . .	N. 1
Sicurezza pubblica municipale .	» 7
Totale	N. 8

Terremoto. — Scrivono da Costantinopoli alla *Correspondance générale autrichienne* del 20 che uno spaventevole terremoto devastò le isole Sporadi. Migliaia di persone sarebbero morte.

Decorati della medaglia di Sant'Elena. — Nel nostro n. 122 abbiamo reso conto dell'indirizzo di ringraziamento inviato all'Imperatore Napoleone da una cinquantina di decorati della medaglia di Sant'Elena residenti in Venezia, per l'annua pensione vitalizia di 250 franchi, dietro sua proposta, accordata dal Corpo legislativo a tutti coloro che servirono Napoleone I sotto la Repubblica e il primo Impero; ed abbiamo accennato come, non avendo potuto questo Consolato generale francese trasmetterlo al Gabinetto imperiale, per non esservi autorizzato, il sig. Bellavita l'aveva spedito direttamente a mezzo postale. A norma degl'interessati, pubblichiamo il seguente preliminare riscontro, pervenuto al signor Giacomo Dal Medico (dimorante a Parigi, Rue de Trevise, Hôtel de l'Havana, n. 44), nipote del sig. Bellavita.

« Il capo del Gabinetto dell'Imperatore ha l'onore di prevenirvi che, per ordine di S. M., la domanda relativa ai decorati italiani della medaglia di Sant'Elena, della quale parla la loro lettera, e della quale il Gabinetto s'è interamente spogliato, fu trasmessa all'esame del Gran Cancelliere della Legione d'onore. Tutti i documenti e reclami devono essere indirizzati quindinnanzi a S. Eccellenza.

« Palazzo delle Tuileries, 12 maggio 1869. »

Il punto d'onore. — L'*Italia Militare* annuncia la prossima pubblicazione di un nuovo giornale redatto dall'on. Fambri che avrà per titolo: *Il punto d'onore*, e sarà il giornale ufficiale dell'associazione che s'iniziò l'anno scorso in Firenze, per promuovere l'istituzione del tribunale d'onore.

Velocità dei trasporti. — La compagnia di Londra Nort Worsten sta organizzando un treno diretto per percorrere in sole 4 ore lo spazio di 200 miglia che separa Londra da Liverpool.

Questo treno non si fermerà che pochi minuti per provvedersi d'acqua e di carbone, ma vi saranno: una gran sala, dei gabinetti di toilette, un buffet ed una galleria che terrà in comunicazione continua tutto il treno.

E' a sperarsi che esso non abbia ad incontrare accidenti perchè in quel caso, macchine, convoglio e passeggieri rimarrebbero polverizzati.

(*Monit. delle Strade Ferrate*)

Libri ed opuscoli pervenuti in dono al *Giornale di Padova*. — I fascicoli del marzo ed aprile del *Commentario e Raccolta* delle leggi e decreti del Regno d'Italia già compilato dal cav. avv. Edoardo Bellono, ampliato e prosseguito da Michele Bertetti ed altri avvocati. Torino stamperia della *Gazzetta del Popolo*; l'abbonamento per un anno costa L. 14.

ULTIME NOTIZIE

ELEZIONI POLITICHE.

Collegio di Capua, Ballottaggio fra Stelich e Civita.

Leggesi nella *Gazzetta dell'Emilia* di oggi:

Marco Minghetti è stato eletto ieri deputato nel collegio elettorale di Legnago, come rilevasi dal seguente nostro telegramma particolare qui pervenuto alle ore 3 50:

« Con grande maggioranza fu nominato « Marco Minghetti con trecentocinque sopra « quattrocentosei votanti. »

Nutriamo confidenza, che gli elettori bolognesi addimostreranno altrettanta fiducia al loro concittadino.

Il Comitato privato della Camera doveva questa mattina (22) cominciare la disamina della proposta di legge pel riordinamento dell'esercito. Dopo una lunga discussione esso ha deliberato di nominare una sottocommissione perchè la studii e ne riferisca.

Alla stessa Commissione fu pure rinviata la proposta di legge riguardante le modificazioni all'ammissione de' militari alle pensioni militari, ecc.; poscia il Comitato ha approvato due progetti di legge di ordine locale e secondario.

A ore 5 e tre quarti pomeridiane del giorno decorso giungeva in Firenze il Vicerè d'Egitto Ismail-pascià col suo figlio, il suo ministro degli affari esteri Nubar-pascià e un numeroso seguito.

La Casa militare di Sua Maestà, S. E. il Ministro della Porta, il Prefetto, il Sindaco di Firenze, e varie alte notabilità del paese attendevano S. A. alla Stazione.

Dopo essersi trattenuto pochi istanti nella grande sala di recezione il Vicerè prendeva posto con S. E. Rustem bey e Nubar-pascià in una carrozza reale di gala a quattro cavalli preceduta da due battistrada e seguita da un drappello del reggimento di cavalleria residente in Firenze; venivano quindi altre due carrozze reali a quattro, nella prima delle quali si trovava il giovane figlio del Vicerè e il di lui seguito.

Il 46° reggimento di linea e due squadroni di cavalleria avendo in testa le bande musicali rendevano gli onori agli augusti ospiti all'uscire della stazione, mentre la popolazione numerosa si accalcava lungo lo stradale.

Giunto alla reale residenza col suo seguito il Vicerè incontrava Sua Maestà che circondata dalla Reale Casa Civile lo attendeva sul ripiano del gran scalone del palazzo e dopo le presentazioni d'uso ed essersi trattenuto brevemente a conversare con Sua Maestà, il Vicerè si ritirava negli splendidi appartamenti destinati a riceverlo. (*Nazione*)

La *Perseveranza* ha una corrispondenza da Firenze nella quale si narra che dal Ministero degl'Interni fu telegrafato al Prefetto di Bologna a proposito della elezione dell'onorevole Minghetti nel primo Collegio di quella città in questo senso: *Inutile insistere sulla candidatura del Minghetti; provveda un altro candidato governativo.*

Siamo in grado di assicurare, dice la *Gazzetta del Popolo*, per informazioni attinte a buonissima fonte, che in questa notizia non v'è nulla di vero.

Sappiamo anzi che il Ministero considera la riuscita dell'onorevole Minghetti come cosa di suprema importanza. (*idem*)

Finora non abbiamo ricevuto ulteriori dispacci sulle elezioni politiche dei collegi per oggi convocati.

DISPACCI TELEGRAFICI

(*Agenzia Stefani*)

MADRID, 22. — Fu presentato alle Cortes il progetto con cui mettesi l'imposta sugli stipendi degli impiegati ed una sulla rendita del 33 p. 0[0 pei primi cinque anni e 25 p. 0[0 pei cinque anni seguenti. Riducesi il numero delle diocesi e realizzansi altre economie.

LISBONA, 22. — Il *Jornal do commercio* dice che l'infante Augusto verrà eletto re di Spagna. Esso sposerà la figlia di Montpensier.

PARIGI, 22. — La *Patrie* crede sapere che il re di Prussia ha aggiornato il suo viaggio nell'Annover per timore di dimostrazioni ostili.

LISBONA, 22. — *Camera dei Pari.* — Il Marchese Vallada pronunziò un energico discorso contro l'unione Iberica. Il ministro della marina interpellato da Vallada disse che era troppo giovane quando scrisse in favore di questa unione.

MADRID, 22. — Le *Cortes* votarono fino all'articolo 71 la Costituzione. Confermasi che la dimissione d'Ayala fu accettata. Fu presentato alle Cortes il progetto del matrimonio civile. La sala delle conferenze fu molto agitata a motivo della reggenza e delle modificazioni ministeriali. I republicani continuano a sedere alle Cortes malgrado la votazione della forma monarchica. Il Comitato della Camera delegò l'esame del progetto di ordinamento dell'esercito e il progetto per le modifiche di alcuni articoli della legge sullo stato degli uffiziali e sulle pensioni ad una sotto giunta. Approvò due progetti di minore importanza. Ammise la lettura di una proposta finanziaria di Alvili.

PARIGI, 23. — Numerosi votanti vanno all'urna. La tranquillità non fu turbata.

LONDRA, 23. — Il governo inglese informò il gabinetto di Madrid che la Spagna avendo rifiutato definitivamente di rivedere il processo relativo alla questione del Tornado, l'Inghilterra sarà obbligata di chiedere la restituzione del bastimento e una indennità pei proprietari, e per l'equipaggio.

FIRENZE, 24. — La *Nazione* dice: Lettere di Roma del 22 recano che Castellazzo fu condannato a 12 anni di galera e monsignore Annibaldi avvocato difensore fu dimesso dal suo officio.

SPETTACOLI.

TEATRO GARIBALDI. — La drammatica compagnia Vitaliani rappresenta la commedia: *Lady Tartuffo* della sig. De Girardin.

TEATRO S. LUCIA. — La società filodrammatica Concordia rappresenta: *Una tratta di negri in Piemonte* dramma di G. Sabbatini seguito dallo scherzo comico: *Una lezione alla serva.*

NOTIZIE DI BORSA

PARIGI	21 *maggio*	22
Rendita francese 3 0[0 . .	72 —	71 82
» italiana 5 0[0. . .	57 70	57 60
Azioni ferrov. lomb.-venete	471 —	476 —
Obbligazioni	233 —	232 —
Azioni ferrovie romane . .	61 —	60 —
Obbligazioni	137 —	137 —
Obb. Ferr. Vittorio Emanuele	152 —	151 50
Obbligaz. ferr. meridionali .	163 50	163 —
Cambio sull'Italia. . . .	3 7[8	3 7[8
Credito mobiliare francese .	265 —	260 —
Obbligazioni regia tabacchi .	436 —	436 —
Azioni » »	638 —	638 —
Vienna. Cambio su Londra	124 —	— —
Londra. Consolidati inglesi	92 1[4	93 1[4

BORSA DI FIRENZE
24 *maggio*

Rendita	59 60 59 57
Oro	20 77
Londra tre mesi	25 96 25 92
Francia tre mesi	103 7[8 103 5[8
Obbligazioni regia tabacchi	453 25 453 —
Azioni » »	654 — 652 —
Prestito nazionale	79 60 79 50
Nominali	19 80

Bartolomeo Moschin, *gerente responsabile.*

COMUNICATO

È a cognizione del pubblico che il direttore di uno dei nostri principali alberghi, non curante la dignità di chi rappresenta, ed abusando della gentilezza del signor capo-stazione, s'introduce sfacciatamente nell'interno della stessa per accaparrarsi i forestieri con danno manifesto di tutti gli altri albergatori, mancando così ad ogni regola di civiltà e di convenienza.

Ciò crediamo di segnalare a chi spetta per quei provvedimenti che saranno creduti del caso onde evitare disordini che potrebbero essere suscitati da una collisione d'interessi.

X.

Padova, 24 maggio 1869.

ALLA SOLA
Libreria editrice Sacchetto
in Padova
trovasi vendibile al prezzo di ital. L. **6**
IL
TRATTATO GENERALE
DI
FOTOGRAFIA
DI L. BORLINETTO
1 vol. in 8 di pag. 560 con incisioni

Tavole dei Logaritmi
dei numeri naturali dall'1 al 101000
dei Seni, Coseni, Tangenti e Cotangenti
con un Trattato
di Trigonometria Piana e Sferica
del prof. **G. Santini**
3ª edizione riveduta e corretta
Vendibile alla Libreria edit. Sacchetto
prezzo it. L. **8**

Acqua Dentifricia Anaterina

esclusivamente privilegiata da S. M. l'Imperatore, patentata dall'Inghilterra, approvata e raccomandata dalle più grandi autorità della Medicina

del dott. **J. G. POPP** *medico-Dentista a Vienna bognergasse.*

Questo delizioso preparato seppe procurarsi nei 14 anni di sua esistenza una grande riputazione anche nelle regioni d'oltre mare. Esso previene il tarlo ed in un modo rinfrescante migliora il gusto nella bocca, e perciò distrugge gli aliti cattivi prodotti dai denti artificiali o vuoti, o dagli alimenti e dal fumo del tabacco. L'acqua dentifricia anaterina non consuma e non attacca i denti e le parti della bocca, anzi serve moltissimo alla loro pulizia, tenendole perfettamente sane e fresche, anche per i vecchi. — I molti attestati delle più alte autorità medicali ne riconobbero non solo l'innocuità, ma la reale bontà, e la degnano della loro raccomandazione. Fr. 2,50 la boccia.

PIOMBATURA **pei denti**. Questa biombatura consiste in una polvere ed un liquore, che si adoperano per riempire denti bucati e per dar loro la primitiva forma, e così porre un limite alla dilatazione della carie progrediente. Con essa s'impedisce l'accumularsi nella cavità degli avanzi dei cibi; della saliva e di altri umori, nonchè la cariazione della massa ossea fino al nervo dentale, donde risulta il dolor di dente. Franchi 5,25.

PASTA ANATERINA **pei denti**. Questa Pasta che non contiene niente di nocivo per la salute, è anzi eccellente pel mantenimento della pulitezza dei denti. I principii minerali che la compongono, agiscono sopra i denti senza guastarli, e i suoi principii organici nel mentre che nettano, vivificano e rinfrescano le parti inferiori della bocca per mezzo dell'etere che vi si trova aggregato. Questi principii non soltanto impediscono la gromma di attaccarsi ai denti col distruggere per tempo la materia viscosa che la produce, ma essi contribuiscono in modo non meno efficace alla conservazione dei denti e della loro bianchezza.

Modo di servirsene — Pigliate una spazzola da denti piuttosto duretta, bagnatela ed impregnatela di questa Pasta. Franchi 2,50.

POLVERE VEGETALE **pei denti**. Pulisce i denti in modo che coll'uso giornaliero non solo si allontana l'incomodo tartaro dei denti, ma anche la vernic dei denti giornalmente acquista di bianchezza e delicatezza, e col suo amabile aroma converte il più ingrato odore in piacevole. Franchi 1,60.

DEPOSITI — **Padova**: **F. Dalle Nogare** farm. ai Paolotti, e **Roberti** farm. al Carmine — *Verona* A. Frinzi farmacista, Stecanella farmacista, F. Pasoli farmacista, Flserkrauss, fratelli Münster negozianti in chincaglie — *Venezia*: Deposito principale San Moisè farmacia Zampironi, C. Bötner farmacista — *Pordenone*: A. Roviglio — *Rovigno*: Angelo Pavan — *Udine*: Angelo Fabris e Filippuzzi farmacisti — *Brescia*: A. Girardi: farmacista — *Milano*: farmacia G. Moja — *Firenze*: L. F. Pieri — *Venezia* farmacie Pauci, Gaviola *Torino*, Agenzia D. Mondo — *Mira*: farmacia Roberti — *Treviso*: farmacia al Leon d'oro. 3 p. n. 31

L'ASSOCIAZIONE BACOLOGICA VENETO-LOMBARDA

PREVIENE

che avendo raggiunta la sottoscrizione delle azioni stabilite, l'incaricato

signor CARLO ANTONGINI

partì il 22 corrente Maggio per Yokohama.

La sottoscrizione resta aperta

a tutto l'otto di Giugno

in Venezia presso ANGELO ERRERA e C.
Padova » MOISE VITA JACUR
Milano » VILLA VIMERCATI e C.
Firenze » FRATELLI WEILL SCHOTT
Udine » NATALE BONANNI
e presso gli appositi incaricati 1 p. n. 226

NUOVA ACQUA IDROSOLFORICA (SOLFOROSA)

in S. Maria di Monteortone vicina

alle TERME DI ABANO

Approvata dalla Facoltà medica della R. Università di Padova, e trovata superiore ad ogni altra fonte qui da noi conosciuta come risulta dall'analisi chimica del celebre prof. G. Bizio di Venezia (contiene essa doppia quantità di gaz idrosolforico della **Baineriana.**) Una maggiore sicurezza della sua grande validità ci viene data per mezzo de' ottenuti **certificati** de vari Ospitali sì civili che militari, e della grandiosa affluenza dei Forestieri che nella Fonte stessa nella passata stagione si recarono a far cura, nonchè dal forte smercio verificatone.

Il deposito esclusivo di quest'acqua è presso la farmacia **Pianeri** e **Mauro** in Padova.

Il Proprietario
LUIGI GIACOM

1 p. n. 235

AVVISO IMPORTANTE

Il sottoscritto esercente da molti anni la chirurgia, avverte che d'ora in avanti si dedicherà totalmente, come lo faceva in passato per qualche clientela, alla cura dei **calli** e coltura dei piedi.

Recapito alle farmacie reale *Pianeri e Mauro* all'Università, *Francesconi* alla Sirena, S. Urban e Loy a S. Lorenzo.

Luigi Giugno, *chirurgo*.

(3. p. n. 225)

FRANCESCO RIZZOLI dopo d'essere stato quattordici anni a Milano ritorna a Padova per esercitare la sua professione di Sarto nella quale è ben conosciuto in questa città. — Avverte, quei Signori che volessero onorarlo di commissioni, che abita in *Via del Sale, N.* 7. 2 p. n. 231

MALATTIA DEI PIEDI

Zaniboni Napoleone domiciliato in Padova dirimpetto a S. Canziano al civico N. 8 rosso, offre al pubblico la sua opera quale **callista** e per gl'incomodi delle unghie incarnate.

Egli promette tutta la pazienza, diligenza, ed attitudine nel curare tali disturbi e vive fiducioso che quelli signori che si degneranno di onorarlo resteranno pienamente soddisfatti.

Egli vanta una pratica di varii anni sempre con risultati felici, e scevri da inconvenienti.

2 p. n. 225

PERSONA TECNICA

dotata di cognizioni teoriche e pratiche specialmente nell'Edilizia si offre in qualità di conduttore e direttore di lavori nonchè allo sviluppo di progetti architettonici.

Per informazioni rivolgersi all'avv. Coletti in Padova, Via Municipio. 2 p. n. 222

Macchine per l'Agricoltura

d'ogni genere per battere, arare, ecc., come pure Macchine d'ogni genere per il **Riso** ed ogni altra specie di Macchine.

NB. Sono ora in magazzino **Trebbiatrici** a vapore della forza di 6 ad 8 cavalli pronte per la presente stagione della Trebbiatura.

Si pregano i compratori di dare per tempo gli ordini, onde poterne far venire altre d'Inghilterra prima della raccolta.

Indirizzarsi a *Trickett, Lyon e C.*, N. 38, Via Cernaia, Torino. (3. p. n. 224)

Specialità

del farmacista DE LORENZI

successore a **Scudellari** = *Porta Borsari*

VERONA

Siroppo infallibile contro la **tosse canina**.
Injezione vegetale contro le **gonoree** le più ribelli.
Antico Siroppo pettorale di sperimentata efficacia contro le **malattie di petto e sputi sanguigni**.

Deposito — in Padova presso il sig. *Cornelio* farmacista all'Angelo e *Giacomo Stoppato* farmacista al Leon d'oro, Prato della Valle 58 p. n. 28

MEDAGLIA ALLA SOCIETÀ DI SCIENZE DI PARIGI

NON PIU'

CAPELLI BIANCHI

MELANOGENE

TINTURA PER ECCELLENZA

DI DICQUEMARE aine, di ROUEN

Per tingere all'istante in ogni colore i capelli e la barba senza pericolo per la pelle e senza alcun odore. Questa tintura è superiore a quelle adoperate fine al giorno d'oggi.

Deposito a Parigi, rue Saint-Honoré, 207.

Prezzo f. 6.

Deposito centrale e vendita presso l'Agenzia di D. Mondo, via dell'Ospedale, N° 5, Torino, e dai principali parrucchieri e profumieri. — Spedizione in provincia contro vaglia postale.

IN PADOVA presso **GUERRA** profumiere 15 p. n. 38

Stabilimento Idroterapico

D'OROPA

presso il Santuario nei monti della città di Biella, diretto dal dottore cav. **G. Guelpa.**

19ª *apertura col* 31 *maggio* 1869

Indirizzare le domande al direttore in Biella.

8 p. n. 212

TOLUTINE RIGAUD

Acqua deliziosa di toeletta, estratta dal Balsamo del Tolù e dalle piante più odorifere. Essa rimpiazza vantaggiosamente l'acqua di Cologna e gli aceti per Toeletta i più in voga; radolcisce e rafferma la pelle, e le comunica un vigore novello.

Deposito presso i sigg. Rigaud e C. profumieri, 45 rue de Richelieu a Parigi (Francia)

In Padova presso ANGELO GUERRA a San Carlo. 10 p. n. 15

Acqua di Mare

Il sottoscritto con recapito presso l'ufficio Franchetti all'albergo della Croce d'Oro, in piazza Cavour, Padova, avvisa il pubblico che col giorno 1° giugno p. v., come di metodo per gli anni scorsi, assume il trasporto dell'**acqua di mare** e consegna a domicilio per bagni ed anche per bibite.

Ogni giorno per tutta la stagione d'estate a prezzi onestissimi.

Callegari Orazio

1 p. n. 234

Specialità della Farmacia Reale

PIANERI E MAURO

Padova Via dell Università

30 anni d'esperienza

Le tanto rinomate **Pillole Antiemorroidali** del prof. Giacomini.

Rimedio sovrano nelle affezioni emorroidali sì interne che esterne, nelle gastro enteriti, nelle malattie nervose ecc. Vedi Opuscolo che si dispensa gratis.

Olio di Fegato di Merluzzo

con Protoioduro di ferro inalterabile, portentoso rimedio nelle affezioni glandulari, nella tisi incipiente, nelle bronchiti e nella racchitide.

Antica Tintura d'Assenzio

acquosa e scolorata del Venturi; stomatico per eccellenza aiuta la digestione.

Acqua anaterina

contro tutti i mali della bocca, alcune goccie, in poca acqua serve a mantenere puliti i denti, togliere l'alito cattivo, rassodare i smossi, calmare il dolore nei cariati ecc.

BAGNO SALSO JODO BROMICO

in sostituzione al bagno di mare esperimentato e trovato il migliore sostituto che si riconosca.

ELIXIR DI COCA

unico ristoratore delle forze, utile nei sconcerti dello stomaco e del ventre.

PILLOLE ANTIBLENOROICHE

di prodigioso effetto nelle malattie segrete recenti ed inveterate.

ESTRATTO D'ORZO TALLITO

Pastiglie di Cassia con Allume utili nelle affezioni de la gola ecc. 4 p. n. 210

PILLOLE ED UNGUENTO DI HOLLOWAY

Le Pillole di Holloway

Sono il più nobile rimedio conosciuto nel mondo intiero. Tutti i disordini del fegato e dello stomaco cedono prontamente alla benefica loro influenza. Esse Pillole invigoriscono e ristorano alla salute le più debilitate costituzioni, correggono tutte le impurità del sangue, provengano esse dalla vecchiaia, imprudenze della gioventù intemperanza o altre cause e sono di fatti un'ottima medicina generale, per quasi tutti i malori a' quali è soggetto il genere umano. Contra le malattie de' fanciulli e delle femmine, dette Pillole sono veri specifici.

Unguento di Holloway

Questo impareggiabile curativo, fregandone il corpo, penetra in tutto il sistema (anche nelle ossa) al modo che il sale s'introduce nella carne e mediante le balsamiche sue proprietà raggiunge la sedla dei nascosti malori, curando i disordin degli arnioni, stomaco, fegato addomine, spina, gola ed altri. Detto Unguento è egualmente infallibile per la cura di male di gambe e di seno, giunture contratte e raggrinzate, gotta, reumatismo e tutte le malattie della pelle.

Chiare istruzioni in tutti gli idiomi accompagnano i menzionati rimedii.

Le Pillole ed Unguento di Holloway si vendono in scatole e vasi presso il medesimo autore il professore HOLLOWAY, Londra, Strand, n. 244 — Firenze, F. Pieri — Napoli, Pivetta e comp. — Milano, Bertarelli G. di Tommaso — Torino, L. F. Ronsani — Genova, G. Bruzza — Alessandria, Tommaso Basilio — Bologna, C. Bonaria — Savona, L. Albegan — Trieste, J. Serravallo. 47 p. n. 19

Tip. Sacchetto 1869